

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il giorno 1 agosto 2016 alle ore 16,00, riunito nella sede Elena di Savoia, si è riunito il Comitato di Valutazione dei Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Elena di Savoia – Pietro Calamandrei" di BARI, istituito ai sensi dell'a 11 c. 2 lett. C del D. Lgs. 297/1994, come novellato dall'art. 1 c. 129 della L. 107/2015 e così composto:

DS prof. CARLO DE NITTI, presidente;

Prof.ssa ANNALISA ROSSI, membro esterno incaricato dall'USR Puglia;

Prof.ssa DOMENICA ANGELA PACUCCI, membro individuato dal Collegio dei docenti;

Prof.ssa MONICA BRIGIDA, membro individuato dal Consiglio d'Istituto;

Sig.ra FILOMENA ROSSINI, genitore individuato dal Consiglio d'istituto;

Sig. MARCO SARACENO, studente individuato dal Consiglio d'Istituto;

per discutere e deliberare i criteri per la valorizzazione del personale docente ex art. 1 c. 126 della L. 107/2015.

Sono assenti, la sig.ra ROSSINI ed il sig. SARACENO, rappresentante degli studenti; il Prof. GIANFRANCO FONTANA, membro individuato dal Collegio dei docenti;

Premesso che, per questo anno scolastico, in prima fase di applicazione della legge non è stato possibile definire *ex ante* strumenti di rilevazione scientificamente tarati per valutare quanto nei punti A e B, ogni valutazione di quelle aree volute dalla normativa vigente non sarebbe oggettiva, quindi, la ripartizione del bonus terrà conto che il Comitato individua privilegiata – limitatamente all'a.s. 2015/16 - l'area C, considerando la ricaduta che queste funzioni hanno sul buon funzionamento della scuola, al fine di remunerare funzioni già svolte e compiti già adempiuti.

Nel prosieguo della propria attività, nell'a.s. prossimo, il Comitato metterà a punto e renderà noti a tempo debito strumenti scientificamente accreditati per il monitoraggio e la valutazione dei punti A e B.

Dopo ampia ed articolata discussione, arricchita dagli interventi di tutti i componenti, il Comitato di valutazione ha individuato i criteri per la valorizzazione del personale docente da consegnare alla successiva assegnazione del *bonus* da parte del Dirigente Scolastico secondo quanto statuito dal c. 126 dell'art. 1 della L. 107/2015, ispirandosi ai seguenti principi generali:

- la valutazione del merito dei docenti è questione assai delicata: la diversità degli allievi - quanto a personalità nonché a condizioni socio-economiche e culturali - e la complessità delle classi sono variabili che influenzano notevolmente i risultati scolastici e, quindi, l'acquisizione delle competenze attese;
- la limitazione all'interno del personale docente di conflitti, forieri di frammentazione all'interno della comunità professionale;

- un'elaborazione dei criteri che amplino la platea degli insegnanti coinvolgibili, favoriscano annualmente un ricambio degli incarichi, siano trasparenti e idonei alla "misurazione" del merito in termini oggettivi;
- la possibilità di variazioni e revisioni successive, essendo i criteri, ovviamente perfettabili;

Pertanto, il Comitato di valutazione adotta all'unanimità i seguenti criteri finalizzati alla valorizzazione del merito dei docenti ed all'accesso al fondo di cui all'art. 1 c. 126 e declinati secondo descrittori.

Questi hanno caratteristiche di:

- a) oggettività: pur essendo costrutti concettuali, sono osservabili, verificabili e indipendenti dalle caratteristiche del valutatore;
- b) rappresentatività: sono espressione diretta della intera estensione del profilo di merito del docente;
- c) progressività: forniscono criteri diagnostici, ma si caratterizzano per una chiara funzione proattiva;
- d) rispondenza al Rapporto di Autovalutazione e al relativo Piano di Miglioramento dell'Istituto: i descrittori sostengono le azioni di miglioramento continuo.

DESCRITTORI		
a) Analisi della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti scolastica	1. Qualità dell'insegnamento	<p>La valutazione nell'ambito di questo punto, che presenta aspetti innovativi, necessari, ma indubbiamente delicati, deve essere frutto di una riflessione attenta e di una definizione di criteri e di modalità che siano oggettivi, significativi, condivisi e che soprattutto siano espressi in modo chiaro e trasparente all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Per questo motivo per questo anno, le risorse in gioco saranno dirottate nelle altre aree, in attesa di identificare e definire indicatori adeguati.</p>
	2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Creazione di strumenti di verifica e controllo e/o di autovalutazione interna all'istituto
	3. Partecipazione efficace e documentata ad azioni di	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e realizzazione di percorsi innovativi in alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con il

	sistema previste nel PTOF	<p>territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività e applicazione di progetti in metodologia CLIL nel triennio • Realizzazione di progetti europei • Elaborazione del PTOF/RAV/PDM • Partecipazione a progetti o bandi con vantaggi economici e/o prestigio alla scuola
	4. Inclusione alunni BES, DSA, STRANIERI E DISABILI attraverso:	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie didattiche diversificate all'interno del gruppo classe • Uso sistematico di didattica laboratoriale con l'impiego di strumenti informatici
	5. Uso efficace e documentato di :	<ul style="list-style-type: none"> • nuove tecnologie, metodologie e strategie didattiche innovative, uso TIC nella didattica, attività laboratoriali • ambienti di apprendimento innovativi • percorsi interdisciplinari o multidisciplinari

B) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	1. Impegno efficace e documentato, a supporto dell'attività didattica, in:	<ul style="list-style-type: none"> • progetti di ricerca metodologica per l'utilizzo e il potenziamento delle attività innovative (CLIL ecc)
	2. partecipazione efficace e documentata a:	<ul style="list-style-type: none"> • attività di aggiornamento e di formazione del docente e socializzazione di quanto appreso

C) delle responsabilità assunte nel coordinamento	1. Esperienze formative extra-scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • visite aziendali, soggiorni esteri, fiere • organizzazione e partecipazione ad eventi culturali
---	---	--

organizzativo e didattico e nella formazione del personale	interdisciplinari finalizzate al potenziamento di abilità integrate (escluso viaggi finanziati con PON o POR)	
	2. Collaborazione con la dirigenza per un tempo significativo anche in periodi in cui sono sospese le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Pomeriggi • Festività natalizie o pasquali • Estate
	3. Espletamento di un incarico annuale volto al raggiungimento di un obiettivo predefinito, svolto secondo le indicazioni della presidenza con evidente autonomia operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Macro progetti caratterizzanti che accomunano gli indirizzi dell'istituto (es. Economia civile)
	4. Coordinatore di classe in autonomia operativa e con assunzione di responsabilità	
	5. Disponibilità ad accettare incarichi nell'emergenza, in proporzione ai carichi di lavoro di ciascuno e fatte salve particolari esigenze personali	
	6. Supporto ai colleghi secondo competenze riconosciute ed evidenti	Tutoraggio ai colleghi neoassunti o tirocinanti...

Il Comitato di valutazione, altresì, delibera che:

- non possano accedere al sistema premiale, ovvero decadano dal diritto, i docenti che: siano stati destinatari di provvedimento disciplinare; abbiano svolto meno di meno di centottanta giorni di servizio e/o si siano dimessi da incarichi, fatti salvi consistenti e documentati motivi personali;

- il sistema premiale è riferibile al valore aggiunto per quantità e/o qualità rispetto a quanto finanziato da una funzione o da un incarico già assegnato.

Il Dirigente Scolastico, visti e valutati tutti gli atti d'ufficio nei quali sono consegnati gli impegni dei docenti e quanto da essi svolto nell'a.s. in corso, utilizzerà il bonus, sulla base di motivata valutazione, per compensare prestazioni lavorative non precedentemente remunerate ovvero eccedenti l'obbligazione contrattuale riveniente eventualmente dall'incarico già assegnato.

La seduta è stata tolta alle ore 18,00.

IL VERBALIZZANTE
Prof.ssa MONICA BRIGIDA

IL PRESIDENTE
D.S. Prof. CARLO DE NITTI